



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Montagna Vicentina

Società Cooperativa

C.F. e P. IVA 00946750247

Sede: Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale N. **8** di Reg.

OGGETTO: PSR VENETO 2014 – 2020. Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER.
Analisi ed approvazione delle proposte di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale da programmare nell'ambito della Misura 19.3 del PSL.

L'anno 2016 (duemilasedici) addì 14 (quattordici) del mese di marzo alle ore 18:00 presso la sede sociale, in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei signori:

P	Panozzo Dino	(Coldiretti Vicenza)	Consigliere
A	Gasparini Giovanni	(Comunità Montana dall'Astico al Brenta)	Consigliere
P	Benetti Enzo	(Confcommercio Vicenza)	Consigliere
P	Ceola Giovanni	(Comune di Recoaro Terme)	Consigliere
P	Ruaro Dario	(Confartigianato Vicenza)	Consigliere

Assume la presidenza Benetti Enzo, che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta e valida la seduta ed invita il Consiglio all'esame e discussione dei punti all'Ordine del Giorno.

Partecipano alla seduta il dott. Francesco Manzardo, Direttore del GAL ed il dott. Cesare Rebeschini che assume le funzioni di segretario e provvede alla stesura del presente verbale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul coordinamento tra i diversi fondi al fine di promuovere lo sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile dell'Unione, in particolare al CAPO II - Sviluppo locale di tipo partecipativo (dall'Art. 32 all'art. 35), anche denominato "Community-led local development (CLLD)";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare la sezione LEADER, dall'Art. 42 all'art. 44;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia che stabilisce le strategie, gli obiettivi e i risultati attesi e comuni a tutti i fondi strutturali comunitari, in particolare al Capitolo "Obiettivo tematico 9 – Promuove l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione" ed in particolare alla Sezione 3 – Approccio integrato allo sviluppo territoriale da realizzare mediante i Fondi SIE" e al Capitolo 3.1 "Il Community Led Local Development (CLLD)";

VISTA la DGR n. 1214 del 15/09/2015 con la quale la Regione Veneto ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 19 – Sostegno alla sviluppo locale LEADER, prevedendo una procedura di selezione basata su una prima presentazione di una Proposta di strategia di Sviluppo Locale, da presentarsi entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando, utilizzando il modello di cui all'Allegato tecnico 12.4 del bando stesso ed una seconda fase in cui presentare la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) ed il relativo Programma di Sviluppo Locale entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del bando, utilizzando il modello di cui all'Allegato tecnico 12.5 del bando stesso;

PREMESSO che la Strategia di Sviluppo Locale LEADER, negli obiettivi regionali, viene concentrata in verso i territori marginali e sulle situazioni locali che esprimono effettive esigenze e potenzialità in termini di sviluppo locale, in modo da concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla priorità 6 e dalla focus area 6b;

VISTA la DGR n. 1214 del 15/09/2015 con la quale la Regione Veneto ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 19 – Sostegno alla sviluppo locale LEADER;

RICHIAMATA la Manifestazione di Interesse e la Proposta di Strategia di Sviluppo Locale del GAL Montagna Vicentina per l'adesione alla Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER del PSR Veneto 2014 – 2020, approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 15/12/2015 e valutata ammissibile da AVEPA, Sportello Unico di Padova con nota n. 5507 del 22/01/2016;

CONSIDERATO che, attraverso le attività avviate per la definizione della strategia e di eventuali progetti di Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale da programmare nell'ambito della Misura 19.3, già in sede di Manifestazione di Interesse e Proposta di Strategia, il GAL aveva individuato l'opportunità di sviluppare un progetto di cooperazione interterritoriale con i GAL del Veneto finalizzato a promuovere il turismo rurale ed il turismo sostenibile, perseguendo cioè l'obiettivo di diversificare ed integrare l'offerta turistica veneta, con un'azione coordinata a livello regionale, facendo leva su segmenti emergenti della domanda, riconosciuti come opportunità di crescita e sviluppo;

RICHIAMATE le attività avviate con i GAL del Veneto a partire dalla fine del 2015, che hanno portato alla definizione della proposta di progetto di cooperazione interterritoriale "Veneto Rurale", in partenariato con i GAL Alta Marca, Baldo Lessinia, Montagna Vicentina, Patavino, Polesine Adige, Polesine Delta Po e VeGAL;

ANALIZZATA la proposta definitiva del progetto di cooperazione "Veneto Rurale" e verificata la coerenza rispetto agli orientamenti espressi dal GAL, ai fabbisogni e agli obiettivi identificati con la strategia del PSL;

RITENUTO che tale proposta progettuale risulti funzionale a quanto programmato nella strategia del GAL nell'ambito di interesse 2) Turismo sostenibile (in particolare con l'Obiettivo Specifico O.S. 6 Creazione di sinergie multi settore e promozione "sistema turistico") e costituisca un'opportunità per sostenere quanto avviato con il progetto "Cabina di regia per il Turismo Veneto", ovvero

all'individuazione di un sistema di governance finalizzato ad armonizzare e rafforzare l'azione di promozione turistica nelle aree rurali del Veneto;

PRESO ATTO che tale proposta progettuale prevede l'attuazione di interventi a Gestione Diretta GAL mediante la Misura 7.5.1 per un totale di Euro 100.000,00;

CONSIDERATO inoltre che dall'analisi di contesto e dalla definizione dei fabbisogni è emersa in maniera chiara la necessità di sostenere strategie ed interventi orientati ad aumentare la capacità dei territori montani di competere sul mercato (FB02), e valorizzare le filiere in grado di promuovere le eccellenze del territorio (FB04), ed in base a tali presupposti è stata approfondita l'opportunità di sviluppare quanto già realizzato e condiviso con i GAL Alto Bellunese e LAG Regionsmanagement Osttirol, partenr del progetto di cooperazione del PSL 2007 – 2013 “L’Orto Dimenticato – Der vergessene Garten”;

RISCONTRATO l'interesse e la disponibilità da parte dei GAL Alto Bellunese e LAG RMO di proseguire le iniziative avviate e condivise con il progetto “L’Orto dimenticato – Der vergessene Garten”, focalizzando l'attenzione sulle attività dei piccoli agricoltori di montagna, sulla salvaguardia delle varietà antiche ed autoctone e delle tecniche di lavorazione tradizionali, che costituiscono un'opportunità di confronto e di sviluppo soprattutto per le aree marginali del territorio del GAL, in cui l'attività agricola ha subito una pesante flessione;

ANALIZZATA la proposta definitiva condivisa con i GAL Alto Bellunese e LAG Regionsmanagement Osttirol del progetto di cooperazione transnazionale “L’Orto riscoperto” e verificata la sua funzionalità rispetto ai fabbisogni e agli obiettivi identificati con la strategia del PSL;

RITENUTO che tale proposta progettuale risulti funzionale a quanto programmato nella strategia del GAL nell'ambito di interesse 2) Turismo sostenibile e 3) Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali (in particolare con l'Obiettivo Specifico O.S. 3.2 Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale pubblico ai fini dello sviluppo economico del settore turistico);

PRESO ATTO che tale proposta progettuale prevede l'attuazione di interventi da realizzarsi attraverso la Misura 7.5.1 per un totale di Euro 100.000,00;

VERIFICATO che il Consiglio di Amministrazione come così composto rispetta gli adempimenti di cui all'articolo 32, lettera b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013, in cui si dispone che a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;

VERIFICATO, il rispetto di quanto previsto dal Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse, approvato con delibera n. 3 del 29/02/2016, ovvero l'insussistenza di conflitti di interesse nella materia oggetto del presente atto;

dopo attento esame e discussione, con voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di adottare e programmare nell'ambito della Misura 19.3 le proposte progettuali di seguito riportate:
 - C.I. 1) “Veneto rurale” in partenariato con i GAL Alta Marca, Baldo Lessinia, Montagna Vicentina, Patavino, Polesine Adige, Polesine Delta Po e VeGAL, che prevede l'attivazione della Misura 7.5.1 con un'attribuzione di budget di spesa pari ad Euro 100.000,00;
 - C.T. 1) “L’Orto riscoperto” in partenariato con i GAL Alto Bellunese e Regionsmanagement Osttirol che prevede l'attivazione della Misura 7.51 con un'attribuzione di spesa pari ad Euro 100.000,00;
3. di dare atto che la presente deliberazione è stata adottata mediante votazione nella quale, l'assetto decisionale rispetta le indicazioni di cui all'art. 32 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013, ovvero né le autorità pubbliche, né i singoli gruppi di interesse rappresentati rappresentano più del 49% dei voti;

4. Di dare immediata esecutività alla presente deliberazione;

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Enzo Benetti



IL SEGRETARIO
Cesare Rebeschini

